

2 |

Il Sole 24 Ore
Lunedì 29 Gennaio 2018 N. 28

Guida al lavoro in famiglia

LO SPECIALE DEL LUNEDÌ

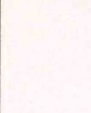
LA PIATTA
I lavoratori dei
lavoratori domestici
in Italia



Genere
Ott 2016



Nazionalità
Ott 2016



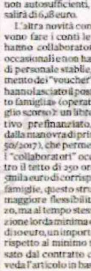
Prime cinque aree geografiche di provenienza
Ott 2016



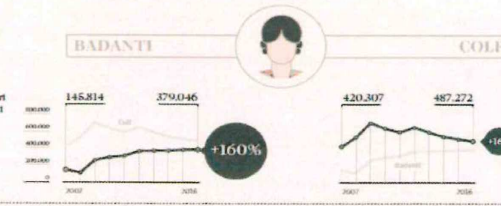
Età media
Ott 2016



IN EDICOLA



LA PIATTA
I lavoratori domestici regolari assenti dalle famiglie italiane sono 606.747, stabili agli ultimi dati disponibili, riferiti al 2016, in leggero calo dal 2012 (anno in cui per effetto della sanatoria si registrarono la soglia di un milione). La guida però raddoppia secondo il Censis considerando anche i lavoratori domestici per almeno un anno totale di un milione e mezzo di addetti alle attività domestiche.



Genere
Ott 2016



Nazionalità
Ott 2016



Prime cinque aree geografiche di provenienza
Ott 2016



Età media
Ott 2016



IN EDICOLA



LA PIATTA
I lavoratori domestici regolari assenti dalle famiglie italiane sono 606.747, stabili agli ultimi dati disponibili, riferiti al 2016, in leggero calo dal 2012 (anno in cui per effetto della sanatoria si registrarono la soglia di un milione). La guida però raddoppia secondo il Censis considerando anche i lavoratori domestici per almeno un anno totale di un milione e mezzo di addetti alle attività domestiche.

L'identikit

L'età media si attesta a 48,6 anni per le badanti e 45,7 per le colf. In lieve aumento anche la presenza della componente maschile

L'ASSUNZIONE

L'Inps va informato entro il giorno prima

Marta Rosa Ghelardi
Entro le ore 24 del giorno precedente l'inizio del rapporto di lavoro domestico, il datore deve comunicare all'Inps i dati del lavoratore e le caratteristiche del contratto, sia temporaneo determinato o a termine. Gli elementi fondamentali per la corretta gestione del rapporto di lavoro, da inserire nel contratto sono:
 • il livello di appartenenza;
 • la durata del periodo di prova;
 • l'esistenza o meno della convivenza e, in ogni caso, l'eventuale domicilio del lavoratore, se diverso da quello della convivenza;
 • la durata dell'orario di lavoro e la sua distribuzione;
 • l'eventuale part-time;
 • il luogo della prestazione lavorativa (che la previsione di eventuali spostamenti per villeggiatura o per altri motivi familiari).
 Il periodo concordato di decorrenza delle ferie annuali.
 • ogni altra indicazione caratterizzante il rapporto di lavoro che va a entrare in vigore.
 Alcuni di questi dati sono oggetto della comunicazione all'Inps.
 • I dati anagrafici del datore di lavoro e del lavoratore.
 La data di inizio del rapporto e quella di fine se si tratta di contratto a termine;
 • la mansione della colf o della badante;
 • il numero di ore settimanali fissate;
 • la retribuzione;
 • l'eventuale grado di dipendenza che il loggia al lavoratore;
 • il regime di convivenza o non convivenza con la colf o la badante.
 L'Inps mette a disposizione gli strumenti per la comunicazione sia tramite il portale online, accedendo all'apposita procedura, oppure tramite contatto con il centro di assistenza.
 La comunicazione ha efficacia anche nei confronti dei servizi componenti, del ministero del Lavoro, del ministero della Salute, dell'Inps e della prefettura o ufficio territoriale del Governo.
 Il datore di lavoro ha tempo cinque giorni per l'eventuale annullamento, trascorsi i quali può solo essere comunicata la cessazione del rapporto di lavoro. In caso di assenza o ritardata presentazione della comunicazione, non prevista sanzione amministrativa da una a 500 euro per ciascun lavoratore interessato.
 La comunicazione non deve essere effettuata se il datore di lavoro è il datore di lavoro domestico utilizzato a prestazioni di lavoro di tipo accessorio (libretto famiglia) per il quale è attiva una apposita procedura telematica (si veda l'articolo a lato).

INOLTRAVOUCHER

Tetto a 5mila euro per gli occasionali

Massimo Braccini
Tramite il libretto famiglia il lavoratore può percepire l'attuale importo di 2.500 euro all'anno per il lavoro occasionale svolto per un singolo datore di lavoro domestico. Il tetto è di 5 mila euro annuo per il lavoro occasionale prestato da tutti i collaboratori di cui si avvalga.
 Se il lavoratore fa parte di categorie svantaggiate (disoccupati, studenti sotto i 25 anni, pensionati) il tetto è più elevato, perché si considererà solo il 75% del valore per il rispetto dei limiti di compenso annuo riferiti a ciascun utilizzatore. Non è ammesso il rapporto di lavoro occasionale con soggetti con la qualifica o con ruolo o con mansioni di almeno sei mesi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione.
 Per ottenere il libretto, il datore deve essere in possesso di un documento che attesti la situazione di lavoro occasionale. Per ottenere il libretto, il datore deve essere in possesso di un documento che attesti la situazione di lavoro occasionale. Per ottenere il libretto, il datore deve essere in possesso di un documento che attesti la situazione di lavoro occasionale.

Il rapporto di lavoro passo per passo

L'ASSUNZIONE

- LE PROCEDURE**
- Il datore di lavoro deve comunicare l'assunzione all'Inps entro le ore 24 del giorno precedente.
 - Tramite Inps online: il datore di lavoro deve accedere al sito www.inps.it.
 - Tramite il numero verde gratuito 800304.
 - In caso di mancata comunicazione obbligatoria all'Inps, sanzione amministrativa per il datore di lavoro da 100 euro a 500 euro per ciascun lavoratore interessato.

LE TIPOLOGIE DI CONTRATTO

- Tempo indeterminato**
Non contratto a tempo determinato, la durata non supera i 12 mesi di calendario. Non è necessario stipulare il contratto per il quale l'assunzione avviene a termine. La proroga è ammessa se la durata del contratto non è superiore a 12 mesi. Sono ammesse fino a cinque proroghe. La durata complessiva del rapporto a termine non può essere superiore a tre anni.
- Tempo determinato**
Il contratto deve essere scritto, a meno che la durata non superi i 30 giorni di calendario. Non è necessario stipulare il contratto per il quale l'assunzione avviene a termine. La proroga è ammessa se la durata del contratto non è superiore a 12 mesi. Sono ammesse fino a cinque proroghe. La durata complessiva del rapporto a termine non può essere superiore a tre anni.

1 Tempo indeterminato
Non contratto a tempo determinato, la durata non supera i 12 mesi di calendario. Non è necessario stipulare il contratto per il quale l'assunzione avviene a termine. La proroga è ammessa se la durata del contratto non è superiore a 12 mesi. Sono ammesse fino a cinque proroghe. La durata complessiva del rapporto a termine non può essere superiore a tre anni.

2 Tempo determinato
Il contratto deve essere scritto, a meno che la durata non superi i 30 giorni di calendario. Non è necessario stipulare il contratto per il quale l'assunzione avviene a termine. La proroga è ammessa se la durata del contratto non è superiore a 12 mesi. Sono ammesse fino a cinque proroghe. La durata complessiva del rapporto a termine non può essere superiore a tre anni.

3 Lavoro in somministrazione
Il datore di lavoro si rivolge a un'agenzia di somministrazione non di controllo del rapporto di lavoro in famiglia e il lavoratore domestico, quest'ultimo rimane alle dipendenze dell'agenzia. L'agenzia fabbrica periodicamente alla famiglia le prestazioni rese dal domestico. In caso di somministrazione a tempo determinato, non è più necessario modificare il rapporto del termine.

4 Lavoro a tempo parziale
Il lavoratore domestico può essere assunto part-time, ad esempio per quattro ore al giorno da lunedì al venerdì e per otto ore il sabato e la domenica. L'assunzione risultare da atto scritto, dal quale risulta l'orario effettivo di lavoro concordato e la sua collocazione temporale.

ATTENZIONE!
Per i lavoratori del Sud, il budget è di 2.500 euro l'anno per il lavoro occasionale e di 5.000 euro per il lavoro occasionale svolto per un singolo datore di lavoro domestico.